

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014. Doc. LVII, n. 2- <i>bis</i> (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	367
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	370

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata. Atto n. 99- <i>bis</i> (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	368
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di parere del Relatore</i>)	372
Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi lavorati e dei loro succedanei, nonché di fiammiferi. Atto n. 106 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	368
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di parere del Relatore</i>)	373

COMITATO DEI NOVE:

Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Emendamenti C. 2247-2248-A	369
--	-----

SEDE CONSULTIVA

Martedì 14 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Daniele CAPEZZONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Enrico Zanetti.

La seduta comincia alle 10.35.

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014.

Doc. LVII, n. 2-*bis*.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 9 ottobre scorso.

Daniele CAPEZZONE, *presidente*, ricorda che nella seduta precedente il relatore, Petrini, aveva formulato una proposta di parere favorevole sul provvedimento (*vedi allegato 1*) e che il deputato Paglia aveva formulato una proposta alternativa di parere, la quale sarebbe posta in votazione solo ove fosse respinta la proposta di parere del relatore.

Sebastiano BARBANTI (M5S) ritiene che, per motivare il giudizio fortemente negativo del suo gruppo sulla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014, sia sufficiente richiamarsi alle considerazioni dei rappresentanti della Corte dei conti, i quali, nel corso dell'audizione, svoltasi ieri presso le Commissioni Bilancio riunite della Camera e del Senato, hanno evidenziato che,

quanto alla dimensione dei saldi di bilancio, il peggioramento del rapporto deficit-PIL programmato nella Nota non appare tale da imprimere, di per sé, un impulso risolutivo per il riavvio della crescita.

Nel corso della medesima audizione la Corte dei conti ha inoltre stato segnalato come, più che la dimensione dell'impulso, l'elemento che sembra effettivamente caratterizzare il percorso programmatico del Governo sia la presa d'atto della necessità di prevedere un più realistico quadro dei risparmi di spesa conseguibili e degli effetti attesi dalle riforme avviate, rilevando, sotto questo profilo, come la Nota non elimini la preoccupazione per il crescente peso che potrebbe trasferirsi sugli anni a venire in termini di revisione della spesa.

Nell'evidenziare quindi come la suddetta Nota di aggiornamento manchi di ogni fondamento, non fornendo gli elementi indispensabili per poter valutare la realizzabilità e la sostenibilità dell'impianto programmatico nel suo complesso, ribadisce la valutazione completamente contraria sulla Nota medesima e preannuncia il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

La seduta termina alle 10.45.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 14 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Daniele CAPEZZONE.

La seduta comincia alle 14.15.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata.

Atto n. 99-bis.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato nella seduta dell'8 ottobre scorso.

Ernesto CARBONE (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*), che ritiene potrebbe essere posta in votazione nella seduta di domani.

Daniele CAPEZZONE, *presidente*, propone, concorde la Commissione, di fissare il termine per la presentazione delle proposte di modifica alla proposta di parere del relatore alle ore 12 di domani.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta già convocata per la giornata di domani.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi lavorati e dei loro succedanei, nonché di fiammiferi.

Atto n. 106.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 ottobre scorso.

Sabrina CAPOZZOLO (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 3*), la quale, in particolare, segnala l'esigenza di valutare il meccanismo di equivalenza con le sigarette, ai fini della tassazione sulle sostanze impiegate per il funzionamento delle sigarette elettroniche, sottolinea la necessità che l'assetto impositivo sulle stesse sigarette elettroniche non pregiudichi le prospettive di esistenza e sviluppo del settore e richiama l'opportunità di chiarire le norme applicabili in tema di divieto di pubblicità, divieto di vendita ai minori e divieto di utilizzo nei luoghi pubblici dei tabacchi da inalazione senza combustione.

Dichiara quindi la propria disponibilità a valutare eventuali proposte di modifica o integrazione che dovessero essere avanzate rispetto alla sua proposta di parere.

Sebastiano BARBANTI (M5S) sottolinea la rilevanza delle questioni sottese all'osservazione di cui alla lettera *c)* della proposta di parere del relatore, la quale chiede al Governo di chiarire, relativamente ai tabacchi da inalazione senza combustione, quali siano le norme applicabili in tema di divieto di pubblicità, divieto di vendita ai minori e divieto di utilizzo nei luoghi pubblici. Ritiene, quindi, in considerazione dell'importanza della tematica, che la predetta osservazione di cui alla lettera *c)* dovrebbe essere trasformata in una condizione.

Rileva inoltre come l'osservazione di cui alla lettera *b)* della proposta di parere, relativa al meccanismo di applicazione dell'accisa sulle sostanze impiegate per il funzionamento delle sigarette elettroniche, debba essere rafforzata, soprattutto al fine di stimolare il Governo a valutare con attenzione se l'assetto impositivo delineato dallo schema di decreto sia in grado di contemperare l'esigenza di assicurare un equilibrato carico fiscale sul settore con

quello di non pregiudicare le prospettive di esistenza e di sviluppo occupazionale del settore medesimo.

Daniele CAPEZZONE, *presidente*, propone, concorde la Commissione, di fissare il termine per la presentazione delle proposte di modifica alla proposta di parere del relatore per la giornata di lunedì 20 ottobre, prevedendo di concludere l'esame del provvedimento nella seduta di martedì 21 o di mercoledì 22 ottobre prossimo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

La seduta termina alle 14.25.

COMITATO DEI NOVE

Martedì 14 ottobre 2014.

Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale.

Emendamenti C. 2247-2248-A.

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 14.40 alle 15.

ALLEGATO 1

**Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014.
(Doc. LVII, n. 2-bis).**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione,

esaminata la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014 (Doc. LVII, n. 2-bis);

rilevato come l'elemento politicamente più rilevante della Nota di aggiornamento sia costituito dall'aggiornamento, contenuto nell'Allegato II, del piano di rientro verso il pareggio di bilancio, che viene posticipato dal 2016 al 2017, rispetto al quale il Governo chiede l'autorizzazione alle Camere;

evidenziato come tale scostamento sia determinato dalla particolare gravità della crisi economica, legata in particolare al tasso di crescita negativo atteso per il 2014, nonché ai rischi di deflazione anche per il 2015, che hanno evidenti ricadute negative sugli equilibri di finanza pubblica;

rilevato in particolare come la Nota preveda per il 2014 un relativo peggioramento del livello dell'indebitamento netto a legislazione vigente rispetto alle previsioni del DEF 2014, comunque entro la soglia definita dalle regole di bilancio europee, derivante principalmente dalla discesa dell'avanzo primario rispetto alle precedenti stime, in parte compensata dalla flessione della spesa per interessi;

sottolineato come il predetto posticipo del raggiungimento del pareggio di bilancio, che permetterà un incremento dell'indebitamento fino ad un importo massimo di 11,5 miliardi, consentirà di evitare una manovra finanziaria correttiva, nonché di finanziare una serie di

misure considerate particolarmente rilevanti per sostenere la crescita economica, rafforzare la coesione sociale e ridurre la pressione fiscale sulle famiglie e le imprese;

rilevato come tali interventi di sostegno riguarderanno in primo luogo, per quanto attiene ai profili di competenza della Commissione Finanze, la riduzione del prelievo sulle imprese, attraverso ulteriori interventi sull'IRAP, e il rifinanziamento del *bonus* IRPEF a favore dei redditi medio-bassi, stabilizzando per il 2015 le misure in materia già contenute nel decreto-legge n. 66 del 2014;

segnalato come le entrate finali e la pressione fiscale dovrebbero registrare, alla fine del periodo considerato dalla Nota di aggiornamento, una sostanziale invarianza rispetto ai dati relativi al 2014, pur segnalandosi un leggero aumento della pressione fiscale nel 2015 e nel 2016;

evidenziata, in tale ambito, l'esigenza di scongiurare l'applicazione di clausole di salvaguardia di natura automatica che comportino l'incremento della tassazione;

rilevato come l'evoluzione del rapporto tra debito pubblico e PIL risentirà in misura significativa delle modifiche derivanti dall'adozione delle nuove regole statistiche europee (SEC 2010), con la conseguenza che tale rapporto dovrebbe risultare nel 2014 pari al 131,6 per cento, notevolmente inferiore rispetto al valore del 134,9 per cento programmato nel DEF 2014;

segnalato, a tale ultimo riguardo, il ruolo degli interventi di valorizzazione e

dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ai fini della riduzione del rapporto tra debito e PIL;

evidenziato il ruolo centrale attribuito al processo di attuazione della delega fiscale per la riforma del sistema fiscale di cui alla legge n. 23 del 2014 sia dalla Nota di aggiornamento sia dalle raccomandazioni formulate nei confronti dell'Italia dalla Commissione europea, la quale sottolinea, in tale contesto, l'esigenza di operare una revisione delle *tax expenditures*, di rendere più efficaci le forme di tassazione ambientale e di attuare rapidamente la riforma del catasto;

rilevate le misure, anche di carattere tributario, volte a ridurre il cuneo fiscale, a incrementare il reddito disponibile dei cittadini, ad alleviare il carico fiscale sui fattori produttivi e a sostenere le imprese, già adottate dal Governo, che dovranno essere ulteriormente rafforzate e implementate nel contesto della prossima legge di stabilità;

sottolineata l'esigenza, evidenziata anche nelle raccomandazioni indirizzate all'Italia, di perseverare nella lotta all'evasione fiscale e di adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;

sottolineato, a quest'ultimo riguardo, come gli incassi derivanti dall'attività di contrasto all'evasione fiscale assicureranno nel 2014 un gettito pari a circa 11 miliardi circa, con uno scostamento positivo di 1.194 milioni rispetto alle previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2014, a fronte di un gettito nel 2013 pari a 10,688 miliardi, e con un incremento rispetto all'anno precedente di 313 milioni, che saranno destinati al Fondo per la riduzione della pressione fiscale;

evidenziata la necessità di proseguire nel processo, già avviato, di realizzazione dell'Unione bancaria, in particolare per quanto riguarda i meccanismi di risoluzione delle crisi, al fine di rafforzare la solidità del settore bancario, garantendone la capacità di gestire le attività deteriorate e di rafforzare l'erogazione di credito all'economia reale;

segnalata altresì l'esigenza di procedere nel processo di ampliamento dei canali di finanziamento alle imprese, facilitando la capacità di queste ultime di accedere ai mercati del capitale, non solo di debito, sia attraverso incentivi fiscali sia mediante semplificazioni finanziarie,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di
semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata
(Atto n. 99-bis).**

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La VI Commissione Finanze della Camera dei deputati,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di semplificazioni fiscali (Atto n. 99-bis), trasmesso dal Governo dopo la seconda deliberazione preliminare del Consiglio di ministri;

rilevato positivamente come il Governo abbia recepita la massima parte delle condizioni e osservazioni contenute nel parere espresso il 7 agosto 2014 dalla

Commissione Finanze della Camera sulla versione originaria dello schema di decreto;

sottolineata l'esigenza di assicurare la massima collaborazione tra le Commissioni parlamentari competenti e il Governo relativamente alla predisposizione dei decreti legislativi di attuazione della delega per la riforma del sistema fiscale di cui alla legge n. 23 del 2014,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 3

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi lavorati e dei loro succedanei, nonché di fiammiferi (Atto n. 106).**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La VI Commissione Finanze della Camera dei deputati,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi lavorati e dei loro succedanei, nonché di fiammiferi (Atto n. 106);

rilevato come lo schema di decreto legislativo, predisposto in attuazione della delega conferita in materia al Governo dall'articolo 15 della legge n. 23 del 2014, si inserisca in un quadro complessivo caratterizzato da diverse criticità, quali in particolare la crisi del mercato del tabacco, l'esistenza di un contenzioso, anche a livello comunitario, relativo all'accisa minima, l'esigenza di contemperare le esigenze di gettito erariale con quelle di tutela della salute dei cittadini, l'introduzione nel mercato di nuove tipologie di prodotti che necessitano di essere regolate in modo chiaro e equilibrato;

evidenziato positivamente come, in questo contesto articolato, le modifiche apportate dallo schema di decreto nel settore abbinato perseguano la condivisibile finalità di superare la questione di pregiudizialità sollevata innanzi alla Corte di Giustizia, di realizzare politiche sanitarie di riduzione dell'accessibilità del tabacco, di porre in sicurezza l'attuale gettito erariale e di generare nuove entrate per l'Erario, nonché di assicurare un quadro stabile e trasparente per tutti gli operatori del comparto;

sottolineata l'esigenza di verificare attentamente se il nuovo regime dell'onere

fiscale minimo per le sigarette introdotto dallo schema di decreto sia in grado di superare le obiezioni di carattere giuridico sollevate nei confronti dell'attuale regime dell'accisa minima, disapplicato dai giudici nazionali a seguito della rimessione alla Corte di Giustizia della valutazione circa la compatibilità comunitaria di tale regime;

rilevata altresì l'esigenza di verificare con attenzione se le modifiche apportate al regime impositivo a titolo di accisa sulle sigarette elettroniche e sulle sostanze impiegate per il loro funzionamento siano in grado di realizzare un assetto equilibrato e stabile nel comparto, tale da superare il contenzioso giurisdizionale sussistente in quest'ambito,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) con riferimento al nuovo comma 1-bis dell'articolo 62-*quater* del Testo unico delle accise (TUA) di cui al decreto legislativo n. 504 del 1995, introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), numero 1), dello schema di decreto legislativo, il quale prevede che sulle sostanze utilizzate per il funzionamento delle sigarette elettroniche l'imposta di consumo è applicata in misura pari al 60 per cento dell'accisa gravante sull'equivalente quantitativo di sigarette, prevedendo che tale equivalenza sia calcolata con ulteriore provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle dogane e

dei monopoli in ragione del tempo necessario per il consumo, valuti il Governo se tale meccanismo impositivo non risulti eccessivamente complesso e non si presti a incertezze fonti di possibili successive contestazioni, in considerazione della difficoltà a stabilire in termini incontrovertibili tale rapporto di equivalenza tra prodotti del tabacco e prodotti di diversa origine;

b) ancora con riferimento all'accisa sulle sostanze impiegate per il funzionamento delle sigarette elettroniche, verifichi altresì il Governo se l'assetto impositivo delineato dallo schema di decreto sia in grado di contemperare l'esigenza di assicurare un equilibrato carico fiscale sul settore con quello di non pregiudicare le prospettive di esistenza e sviluppo del settore medesimo e se, pertanto, tale assetto consenta di realizzare effettivamente il gettito erariale quantificato dalla relazione tecnica allegata allo schema di decreto;

c) con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera *d)*, dello schema di decreto, che introduce nel TUA un nuovo articolo 39-*terdecies*, il quale, al comma 1,

prevede che ai tabacchi da inalazione senza combustione si applichino le norme in materia di etichettatura contemplate per i prodotti del tabacco « non da fumo », stabilendo inoltre che ai predetti tabacchi da inalazione senza combustione non si applicano le norme previste per i tabacchi lavorati in materia di tariffe di vendita, tabelle di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico, IVA, aggio ai rivenditori e accise, valuti il Governo l'opportunità di chiarire, per tale nuova tipologia di prodotto, le norme applicabili in tema di divieto di pubblicità, divieto di vendita ai minori e divieto di utilizzo nei luoghi pubblici;

d) con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera *f)*, dello schema di decreto, il quale abroga gli articoli 62-*bis* e 62-*ter* del TUA, eliminando l'imposta di fabbricazione sui fiammiferi e il regime di tariffe di vendita degli stessi, valuti il Governo l'opportunità di definire un regime transitorio per regolare la fattispecie relativa ai fiammiferi sui quali, al momento dell'entrata in vigore dello schema di decreto, sia già stata pagata l'imposta.